

TORNATA DEL 26 NOVEMBRE 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Rinunzia del deputato Bembo. = Relazioni speciali sulle elezioni dei collegi di San Nicandro Garganico e di Varallo, e convalidamento delle elezioni. = Proposte relative alla relazione delle petizioni dei deputati Pissavini e Di Rudinì, dopo osservazioni del deputato Liroy, approvate. = Seguito della discussione del bilancio di prima previsione del Ministero dell'interno pel 1874 — Modificazione consentita dal ministro e dal relatore Di Rudinì al capitolo 55, accettata — Istanza del deputato Pissavini per temperamenti da adottare, e dichiarazione del ministro per l'interno — Approvazione dell'articolo del bilancio. = Approvazione del progetto di legge per la conversione in rendita consolidata 5 per cento dei debiti pubblici redimibili. = Discussione dello schema di legge pel passaggio del servizio del debito pubblico e dei depositi dalle prefetture alle intendenze di finanza — Osservazioni e istanze dei deputati Camerini, Nicotera, Di San Donato, Griffini, Ara, Pissavini, Broglio, Sulis, Liroy e Ghinosi — Risposte diverse del ministro per l'agricoltura e commercio — Sono approvati un voto motivato della Giunta e quindi gli articoli. = Presentazione della relazione sul bilancio di prima previsione di spese pel Ministero delle finanze del 1874. = Approvazione dei progetti di legge: approvazione del limite di cinque anni al rilascio delle delegazioni in pagamento dei debiti dei comuni verso lo Stato; rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1871, con riserva del deputato Busacca. = Interrogazioni del deputato Di Rudinì al ministro dell'istruzione pubblica intorno al progetto di legge sull'insegnamento elementare — Risposta del ministro.

La seduta è aperta alle 2 5 pomeridiane.

PISSAVINI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di salute, gli onorevoli deputati: Vincenzo Cordova, di un mese; Brescia-Morra, di 10 giorni; Crispo-Spadafora, di 30; Angeloni, di 25.

(Sono accordati.)

L'onorevole Bembo scrive, in data 20 corrente, alla Presidenza della Camera:

« Quando nel marzo decorso io aveva l'onore di presentare alla Camera le mie dimissioni, vi era indotto da gravi motivi, che mi sembrava dovessero essere valutati dai miei elettori.

« Pur troppo non fu così, perchè, soverchiamente beneyoli inverso di me, essi respinsero la mia pre-

ghiera, e mi dettero quella solenne testimonianza di fiducia che ricorderò sempre con orgoglio.

« Che se in allora non ebbi il coraggio di rispondere con un rifiuto al nuovo appello, ed ho subita la dolce violenza di prestantissimi amici; oggi, non essendo punto cessati i motivi che mi rendono insufficiente al dovere, io rinnovo la presentazione delle mie dimissioni dall'ufficio di deputato del 3° collegio di Venezia, ben sicuro che la Camera vorrà cortesemente accettarle, e che i miei elettori non mi contenderanno più oltre l'implorato riposo. »

Do atto all'onorevole Bembo della presentazione della sua rinunzia all'ufficio di deputato, e dichiaro vacante il terzo collegio di Venezia.

CONVALIDAZIONE DI DUE ELEZIONI DI DEPUTATI.

PRESIDENTE. La Giunta per la verifica delle elezioni ha rimesso i seguenti verbali: